



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL

BANDO REGIA GAL	REG UE 1305/2013, Art. 20
codice misura	<i>7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</i>
codice sottomisura	<i>7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala</i>
codice tipo intervento	<i>7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali</i>
progetto di cooperazione interterritoriale	<i>Sulle tracce dell'antica Via Claudia Augusta tra turismo e cultura</i>
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione AdG FEASR e Foreste</i>
Gruppo di Azione Locale	<i>GAL Prealpi e Dolomiti</i>



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

L'idea del Progetto di Cooperazione "Sulle tracce dell'antica Via Claudia Augusta tra turismo e cultura" riguarda la valorizzazione dell'antica strada romana, così chiamata in ricordo dell'imperatore Claudio che, attorno al 46 d.C., potenziò la traccia segnata dalle campagne alpine e contro i Reti, attorno al 15 a.C., dal padre Druso, facendone un vero e proprio sistema infrastrutturale militare.

Il percorso, oggi turistico, mette in relazione Baviera, Tirolo, Trentino e Veneto, coinvolgendo direttamente ben 383 comuni, di cui 55 in Tirolo (Austria) e 11 in Provincia di Belluno, quest'ultimi tutti ricadenti all'interno del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere, dando seguito ai diversi progetti fino ad ora svolti sul tema, la via turistica VCA, valorizzandone il patrimonio paesaggistico e culturale e migliorandone la fruizione verso uno specifico target turistico legato in particolare al cosiddetto *Slow*.

In particolare, gli interventi previsti concorreranno a rendere più attrattiva la VCA valorizzandone alcuni elementi infrastrutturali situati lungo l'asse o a questo limitrofi. I progetti selezionati e appartenenti all'azione attuativa comune, riguardano il potenziamento/miglioramento dell'asse infrastrutturale della storica Via romana.

In tal senso il presente tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali per uso pubblico orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità generale del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti.

L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45037 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area (secondaria) 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
c.	PSL - Ambito di interesse – Turismo sostenibile
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL - 1.2 Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce
e.	PSL - Progetto di cooperazione interterritoriale - Sulle tracce dell'antica Via Claudia Augusta tra turismo e cultura

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti, costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpago, Arsiè, Belluno, Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre.
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti pubblici che possono partecipare al presente bando a regia sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza e di approccio partecipativo così come illustrato dal Quadro 6.2 del PSL e dell'atto integrativo 2017 (approvato con delibera CD n. 45 del 27.09.2017) ed indicati al Quadro 6.3 del PSL.

Le relative operazioni attivate sono descritte nell'Allegato 11.2 del presente Bando e si inseriscono all'interno del Progetto di cooperazione interterritoriale "Sulle tracce dell'antica Via Claudia Augusta tra turismo e cultura" condividendone presupposti e motivazioni.

a.	Comune di Borgo Valbelluna - C.F. 01225000254
b.	Comune di Fonzaso - C.F. 00207040254
c.	Comune di Lamon - C.F. 00204380257

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati	
a.	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2.
b.	Le grandi imprese ai sensi del punto (35.14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse da qualsiasi sostegno.
c.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
d.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
e.	Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di " <i>infrastrutture su piccola scala</i> " costituite da: - <i>percorsi e itinerari</i> esistenti, comprese le infrastrutture adiacenti ossia complementari, - itinerari escursionistici di alta montagna, con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell'ente territoriale competente
----	---

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate.	
a.	gli investimenti sono attivati sulla base di un Progetto di investimento elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dagli allegati tecnici 11.1 e 11.2, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.

b.	l'investimento relativo ad una "infrastruttura su piccola scala" si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (PSR, Scheda Misura 7, paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche di misura).
c.	gli investimenti relativi alle infrastrutture denominate "percorsi ed itinerari" riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari".
d.	viene considerato "percorso" un corrispondente tracciato appositamente realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante specifici interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, opportunamente individuato, identificato e segnalato, in funzione del miglioramento dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima. Viene considerato "itinerario" un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell'ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi. La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali, viene documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione pubblica atta a confermare l'esistenza, l'identificazione e la riconoscibilità del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di aiuto. Sono comunque considerati "percorsi e itinerari" esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013. Sono considerati "itinerari escursionistici di alta montagna" i sentieri alpini, le vie ferrate ed i sentieri attrezzati definiti dalla L.R. n. 11/2013 (art. 48 bis), sulla base dell'appositi elenchi regionali istituiti ai sensi della medesima legge (art. 48 bis, comma 7) approvati con deliberazione n. 952 del 22 giugno 2016 della Giunta regionale.
e.	gli investimenti risultano comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito del Progetto allegato alla domanda di aiuto.
f.	L'investimento è coerente, per quanto riguarda la relativa dislocazione territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente.
g.	Per gli enti pubblici ammessi dal presente tipo di intervento, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'investimento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge; nel caso di accordo tra enti l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
h.	l'investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
i.	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
j.	Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione; la condizione i) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata.

k.	<p>Non sono ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. investimenti con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR; ii. investimenti relativi alla progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi “percorsi ed itinerari”, di qualsiasi tipo e conformazione, comprese piste ciclabili e ciclopedonali, cicloturistiche, cicloescursionistiche, ippovie; iii. investimenti relativi a reti di trasporto urbano ed extraurbano, fatti salvi parziali interventi direttamente connessi e necessari ai fini della valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di “percorsi e itinerari” esistenti; iv. investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l’approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso; v. investimenti di manutenzione ordinaria; vi. investimenti relativi all’informazione e promozione di marchi commerciali e prodotti aziendali.
----	--

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Attivare e completare gli investimenti approvati con il relativo Progetto, in funzione degli effettivi interventi previsti.
b.	<p>Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l’installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. Itinerari escursionistici di alta montagna censiti negli elenchi regionali approvati con deliberazione n. 952 del 22 giugno 2016 della Giunta regionale: deliberazione n. 2 del 22 gennaio 2008 della Giunta regionale (http://www.regione.veneto.it/web/turismo/normativa) ii. Percorsi e itinerari (monoutenza/pluriutenza): deliberazione n. 1704 del 24 ottobre 2017 della Giunta regionale e “Manuale grafico della segnaletica turistica” approvato con decreto n. 42 del 7 marzo 2018 del Direttore della Direzione Turismo (http://www.veneto.eu/web/area-operatori/seгнаletica-turistica).
c.	le iniziative e i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell’ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita).

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell’operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

a.	<u>investimenti materiali</u> per la valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti, come definiti e ammessi nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l’accesso, l’accoglienza, la sosta e l’informazione del turista, e relativi impianti e installazioni permanenti;
b.	spese per l’acquisto di <u>dotazioni</u> e <u>attrezzature</u> strumentali direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali, quando queste ultime superano l’80% della spesa ammissibile totale relativa alla domanda di aiuto;
c.	spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.6. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese:	
a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR
b.	spese relative ad interventi non ammissibili, come definiti in particolare al paragrafo 3.2, punto k)
c.	per riproduzione e stampa di materiali informativi
d.	spese di natura corrente e per attività gestionali.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none">diciotto mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.
----	--

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a euro 160.000,00
----	--

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di soggetto richiedente e del tipo di investimento		
	Soggetti richiedenti	Investimenti materiali ^(a)	Attrezzature dotazioni ^{(a) (b)}
	Enti locali territoriali	100%	100%
	a) Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5-Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità. b) Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto b) del paragrafo 3.5.		
b.	L'importo dell'aiuto e i soggetti beneficiari sono definiti nel rispetto dei Quadri 6.3 e 7.1.4 del PSL e di quando indicato nell'azione attuativa comune dell'intervento 19.3.1.		
	Soggetti beneficiari	C.F.	Importo dell'aiuto
	Comune di Borgo Valbelluna	01225000254	Euro 40.000,00
	Comune di Fonzaso	00207040254	Euro 60.000,00
Comune di Lamon	00204380257	Euro 60.000,00	

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 (venticinquemila/00).
b.	L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro 40.000,00 (quarantamila/00) per il Comune di Borgo Valbelluna; L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro 60.000,00 (sessantamila/00) per i Comuni di Fonzaso e Lamon.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013)
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.
--

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR 1788/2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
1) Principio di selezione 7.5.1.1: Localizzazione territoriale degli interventi	
Criterio di priorità 1.1 1.1.1 Investimento ubicato in Area D	Punti 32
Criterio di assegnazione: Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020. Estensione dell'investimento $\geq 50\%$ nell'area di pertinenza	
Criterio di priorità 1.3 1.3.1 Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	Punti 3
Criterio di assegnazione: Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011.	
2) Principio di selezione 7.5.1.4: Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati	
Criterio di priorità 4.1 4.1.1 Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)	Punti 65
4.1.2 Partenariato pubblico e privato	Punti 53
Criterio di assegnazione: 4.1.1 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica del territorio di appartenenza riconosciuta ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11/2013. 4.1.2 Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un partenariato tra soggetti pubblici e privati ammesso dal bando.	
b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 32 punti.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788/2016 e ss.mm.ii vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

- | | |
|----|---|
| a. | a parità di punteggio, viene data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore |
|----|---|

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- | | |
|----|---|
| a. | Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di priorità individuati nel bando.
Criterio di priorità 4.1.1 “Partecipazione all’Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)”: dichiarazione da parte della DMO che il richiedente è un soggetto aderente alla stessa. |
| b. | <u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> : copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo. |
| c. | <u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> : copia dell’atto comprovante l’uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto. |
| d. | <u>Per domande che prevedono accordo tra enti pubblici</u> : atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti. |
| e. | Progetto di investimento, elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall’allegato tecnico 11.1. |
| f. | <u>Per domande presentate da soggetti pubblici</u> relative ad investimenti che non prevedono la presentazione del computo metrico: almeno tre offerte raccolte attraverso indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente la spesa prevista. |
| g. | Denuncia di Inizio Attività (DIA), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), ove previste, riportanti la destinazione dell’opera interessata e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell’attività da parte del Comune. |
| h. | Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
<u>Per domande presentate da soggetti pubblici</u> (Comuni) non vincolati alla richiesta di rilascio del permesso di costruire: copia delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrati entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei |

	termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'ente competente.
i.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
j.	Apposita convenzione/accordo tra i soggetti beneficiari coinvolti nella singola operazione ed il GAL interessato secondo quanto stabilito dall'All. A) alla DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016.
k.	I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera j) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera a), implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- | | |
|----|--|
| a. | Relazione finale degli investimenti realizzati, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento, compresi eventuali tracce/elementi/riferimenti relativi a GPS/georeferenziazione di percorsi/itinerari e punti di sosta/punti panoramici/aree attrezzate/infrastrutture turistiche qualificate o valorizzate. |
| b. | Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi. |
| c. | Relazione tecnica comprovante l'installazione della cartellonistica e segnaletica turistica prevista nel Progetto in conformità a quanto disposto dalla normativa regionale vigente. |

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti, P.zza della Vittoria n. 21 - 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586, Fax 0437/1830101

email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it>

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr e Foreste Via Torino 110 30172 Venezia - Mestre

Tel. 041.2795432, fax 041.2795492

email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, via N. Tommaseo 67/c - 35131 Padova
Tel. 049/7708711,
Email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>

11. Allegati tecnici

11.1	Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto di investimento.
11.2	Allegato tecnico - Descrizione analitica delle operazioni attivate a regia.

11.1 Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto di investimento

Il *Progetto di investimento* a supporto della domanda di aiuto, ancorché supportato dall'eventuale Progetto definitivo/esecutivo, deve prevedere e presentare complessivamente tutti gli elementi richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- i. soggetto richiedente responsabile dell'investimento
- ii. titolo e descrizione dell'investimento, anche ai fini:
 - a. della relativa classificazione (valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti o itinerari escursionistici di alta montagna),
 - b. valutazione e dimostrazione della finalità pubblica dell'investimento ai fini del miglioramento offerta turistica
- iii. individuazione del bene immobile/infrastruttura/percorso/itinerario oggetto dell'investimento
- iv. elementi e motivazioni a conferma della coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano
- v. elaborati grafici su Carta Tecnica Regionale o altri prodotti cartografici disponibili sul GeoPortale Regionale a dimostrazione del sedime del percorso o itinerario oggetto dell'investimento; atti e documentazione a dimostrazione della effettiva esistenza e sussistenza del percorso/itinerario
- vi. computo metrico e cronoprogramma dei lavori
- vii. individuazione e quantificazione dei modelli specifici della segnaletica turistica e della cartellonistica informativa da utilizzare per l'identificazione dell'infrastruttura oggetto dell'investimento in conformità a quanto previsto dalla normativa regionale vigente
- viii. elementi relativi alla georeferenziazione dell'infrastruttura oggetto dell'intervento

11.2 Allegato tecnico - Descrizione analitica delle operazioni attivata a regia

BENEFICIARIO

COMUNE DI BORGO VALBELLUNA

TITOLO

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PERCORSI CIRCOSTANTI IL CASTELLO DI ZUMELLE

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'intervento riguarda la riqualificazione in chiave turistica di percorsi esistenti funzionali alla valorizzazione turistica dell'area circostante il Castello di Zumelle (loc. Mel), fortilizio risalente al 46-47 d.c., situato lungo uno dei percorsi più accreditati della storica via romana denominata "Via Claudia Augusta Altinate", tra Praderadego e il Municipium di Feltre.

La presente relazione riguarda in particolare la manutenzione straordinaria di 3 percorsi escursionistici esistenti, l'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL e successivo Atto integrativo annuale (2017 - Quadro 6.2), a seguito di apposita manifestazione di interesse.

L'intervento selezionato, appartenente all'azione attuativa comune del progetto di cooperazione interterritoriale descritto al par. 1.1, riguarda il potenziamento dell'asse infrastrutturale della VCA attraverso la valorizzazione di percorsi limitrofi e legati al castello, oggi unica testimonianza (insieme al castello di Andraz) di maniero medioevale tuttora in piedi in Provincia di Belluno.

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

In linea con gli obiettivi del Progetto di Cooperazione la finalità dell'azione è quindi quello di promuovere la via turistica VCA, valorizzando il patrimonio paesaggistico e culturale adiacente alla Via stessa, migliorandone la fruizione verso uno specifico target turistico legato in particolare al cosiddetto *Slow*.

PROGETTO DI INTERVENTO

L'importo della spesa ammissibile è pari ad euro 40.000, l'aliquota dell'aiuto è definita al 100%.

L'intervento riguarda un complesso di attività incidenti sulla struttura dei percorsi, aventi la finalità di rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali e necessarie alla messa in sicurezza e al ripristino della funzionalità dei tracciati e delle infrastrutture complementari.

I 3 interventi riguardano i seguenti percorsi:

- *strada ciclopedonale Piazzale del Castello - Ponte Rui, verso Grotta Azzurra.*

Il percorso collega il piazzale basso del Castello al sentiero che porta alla Grotta Azzurra. I lavori riguardano la manutenzione straordinaria del percorso tramite il rifacimento delle staccionate, il ripristino dello strato di fondo comprensivo di accorgimenti per l'allontanamento delle acque meteoriche, il consolidamento delle passerelle con rinforzo del piede di sottoscarpa e la messa in sicurezza della parete rocciosa di controripa.

- *percorso Castello di Zumelle - greto Torrente Maor - uscita forra Maor.*

Questo percorso consente il collegamento tra la forra del torrente Maor, punto di grande interesse e frequentazione per il canyoning, al Castello di Zumelle. Il sentiero risale un notevole dislivello tra il fondo della valle e il promontorio dove si trova il Castello. I lavori consistono nella risagomatura del percorso e dello strato di fondo, il consolidamento di scarpate con rinforzo del piede di sostegno nei punti di maggiore pendenza, il rifacimento delle staccionate nei punti più esposti e il posizionamento di apposita cartellonistica complementare.

- *percorso botanico del Castello.*

Il percorso si inoltra nel bosco prospiciente al castello e presenta una serie di indicazioni delle varie specie vegetali visibili. L'intervento consiste nella risagomatura del percorso e del ripristino dello strato di fondo, nel posizionamento di staccionate per la messa in sicurezza dei fruitori e nel rinnovo della cartellonistica complementare.

BENEFICIARIO

COMUNE DI FONZASO

TITOLO

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UN PERCORSO CICLO-PEDONALE

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'intervento riguarda la riqualificazione in chiave turistica del vecchio percorso comunale di Via Vignole a nord dell'abitato di Arten in Comune di Fonzaso.

Il paese si trova in corrispondenza di un importante snodo viario tra il Primiero, il Lamonese, il Sovramontino, il Feltrino e la Valsugana, vi passava, non a caso, la strada romana Paolina variante "commerciale" della militare Claudia Augusta Altinate.

L'intervento selezionato, appartenente all'azione attuativa comune del progetto di cooperazione interterritoriale descritto al par. 1.1, riguarda il potenziamento dell'asse infrastrutturale della VCA attraverso la valorizzazione di un percorso escursionistico a monte dell'abitato di Arten.

La presente relazione riguarda in particolare la manutenzione straordinaria di un percorso esistente, l'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL a seguito di apposita manifestazione di interesse.

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

In linea con gli obiettivi del Progetto di Cooperazione la finalità dell'azione è quindi quello di promuovere la via turistica VCA, valorizzando il patrimonio paesaggistico e culturale adiacente alla Via stessa, migliorandone la fruizione verso uno specifico target turistico legato in particolare al cosiddetto *Slow*.

PROGETTO DI INTERVENTO

L'importo della spesa ammissibile è pari ad euro 60.000, l'aliquota dell'aiuto è definita al 100%.

L'intervento riguarda un complesso di attività incidenti sulla struttura del percorso, aventi la finalità di rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali e necessarie alla messa in sicurezza e al ripristino della funzionalità dei tracciati e delle infrastrutture complementari.

Il percorso ha una lunghezza complessiva di circa 850 metri e un andamento pianeggiante privo di pendenze di rilievo, a monte e a valle sono presenti muri di contenimento in pietra a secco che presentano i maggiori segni di degrado: in molti punti risultano crollati, in altri presentano evidenti segni di "spanciamento".

Il fondo stradale, perlopiù sterrato, presenta diversi cedimenti e avvallamenti in più punti che facilitano il ristagno delle acque meteoriche con conseguente riduzione della portanza del fondo e con azione primaria nel crollo puntuale delle murature a secco.

L'intervento che si propone di realizzare ha lo scopo di consolidare e ripristinare la percorribilità della strada rendendola fruibile in sicurezza ai numerosi pedoni e ciclisti che vi transitano.

Nello specifico le lavorazioni previste riguardano principalmente:

- riparazione, ripristino o ricostruzione delle murature, eliminando gli elementi instabili sui muri e sulle scarpate a monte e a valle, compreso il taglio della vegetazione;
- riparazione e ripristino del fondo della carreggiata lungo tutto il percorso;
- consolidamento delle scarpate sia a valle che a monte;
- raccolta e allontanamento delle acque meteoriche che causano fenomeni erosivi sia al fondo stradale sia al piede dei muri di sostegno;
- realizzazione di manufatti complementari ovvero segnaletica, tabellonistica descrittiva del percorso e arredo urbano (cestini per i rifiuti e panchine per la sosta dei fruitori).

BENEFICIARIO
COMUNE DI LAMON

TITOLO
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA ROMANA VIA CLAUDIA AUGUSTA

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'intervento riguarda il recupero di un tratto di percorso lungo la storica via romana in chiave escursionistica e cicloturistica. Nel territorio di Lamon esistono ancora significative infrastrutture di importanza storica quali il ponte romano sul Rio Stalena (ristrutturato nel 2000), costruzione di un'unica campata sorretta da un arco a tutto sesto e interamente realizzata in conci di pietra locale. Il ponte testimonia il passaggio della strada romana sul territorio di Lamon ed è stato scelto dal ministero dello Sviluppo economico per celebrare i duemila anni dalla morte di Augusto, raffigurandolo su un francobollo emesso dalle Poste italiane nel 2014.

Il percorso parte dal centro del paese, attraversa il ponte romano e prosegue - lungo un itinerario particolarmente suggestivo dal punto di vista culturale e paesaggistico - verso l'abitato di San Donato dove, ai Piasentot, si sono succedute numerose campagne di scavi che hanno portato alla luce una necropoli romana di elevata valenza storico-archeologica.

Dalla località dei Piasentot si possono fare due deviazioni: una per visitare la Grotta dell' Orso, dove si sono trovati numerosi resti dell'*Hursus Speleus* e una per raggiungere la Cascata del Salton, ambiente di forra di pregio naturale.

L'intervento selezionato, appartenente all'azione attuativa comune del progetto di cooperazione interterritoriale descritto al par. 1.1, riguarda il potenziamento dell'asse infrastrutturale della VCA attraverso la valorizzazione di un percorso escursionistico a monte dell'abitato di Lamon.

La presente relazione riguarda in particolare la manutenzione straordinaria del percorso esistente, l'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL a seguito di apposita manifestazione di interesse.

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

In linea con gli obiettivi del Progetto di Cooperazione la finalità dell'azione è quindi quello di promuovere la via turistica VCA, valorizzando il patrimonio paesaggistico e culturale adiacente alla Via stessa, migliorandone la fruizione verso uno specifico target turistico legato in particolare al cosiddetto *Slow*.

PROGETTO DI INTERVENTO

L'importo della spesa ammissibile è pari ad euro 60.000, l'aliquota dell'aiuto è definita al 100%.

L'intervento riguarda un complesso di attività incidenti sulla struttura del percorso, aventi la finalità di rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali e necessarie alla messa in sicurezza e al ripristino della funzionalità dei tracciati e delle infrastrutture complementari.

La parte iniziale del percorso ha una pendenza molto accentuata, allo stato attuale superata con una vecchia scalinata in cattivo stato di conservazione. L'intervento prevede il consolidamento e la messa in sicurezza del tratto attraverso il ripristino del tracciato esistente e la realizzazione di una nuova scalinata.

Lungo il percorso sono inoltre presenti muri di contenimento in pietra a secco, anch'essi con evidenti segni di degrado che necessitano di interventi di consolidamento o di rifacimento parziale.

I tratti di maggiore pendenza e di maggiore pericolo verranno messi in sicurezza attraverso la realizzazione di lavorazioni complementari atti a migliorare la funzionalità del percorso, quali ad esempio guadi e scalinate.

Nello specifico le lavorazioni previste riguardano principalmente:

- ripristino e messa in sicurezza dell'accesso al sentiero originale con realizzazione di nuova scalinata;
- realizzazione di opportuni accorgimenti per la sicurezza dei fruitori quali guadi per smaltimento delle acque meteoriche e scalinate per riduzione delle pendenze;
- interventi di consolidamento, sostituzione o rifacimento parziale delle murature a secco, eliminando gli elementi instabili sui muri e consolidando le scarpate a monte e a valle, compreso il taglio della vegetazione.